

Aprile 2015

IRAN: INTESA PER ACCORDO ENTRO IL 30 GIUGNO 2015

Come riportato dalle agenzie di stampa, il 2 aprile 2015 i paesi del gruppo 5+1 (Cina, Francia, Germania, Federazione Russa, Regno Unito e Stati Uniti) e la Repubblica Islamica dell'Iran hanno raggiunto a Losanna un'intesa sui punti chiave necessari per finalizzare un accordo definitivo sulla questione del nucleare iraniano entro la scadenza prefissata del 30 giugno 2015.

Come si evince dal comunicato congiunto diffuso dall'Alto Rappresentante per la politica estera e di sicurezza dell'Unione europea e dal Ministro degli esteri dell'Iran, sono stati concordati i 'parametri chiave' per un 'piano di azione esaustivo', che garantirà la natura esclusivamente pacifica del programma nucleare iraniano e la revoca di tutte le sanzioni.

Detti 'parametri chiave' prevedono la sospensione da parte dell'Unione europea e degli Stati Uniti d'America di tutte le misure restrittive di carattere economico e finanziario nei confronti dell'Iran legate alla questione nucleare, in cambio del rispetto degli impegni assunti da Teheran, che sarà verificato dall'Agenzia internazionale dell'energia atomica (AIEA). È altresì prevista la revoca delle precedenti risoluzioni del Consiglio di sicurezza dell'ONU sul nucleare iraniano, a fronte del rispetto delle intese chiave (arricchimento dell'uranio, centrali di Fordow e Arak, possibile dimensione militare del programma nucleare dell'Iran, trasparenza).

Preme sottolineare che **l'accordo finale non è stato ancora firmato**. Seppure sia destinato ad essere gradualmente e progressivamente modificato, ad oggi resta dunque in vigore l'impianto fondamentale delle misure restrittive imposte dall'Unione europea nei confronti dell'Iran di cui al Regolamento (UE) n. 267/2012 e successive modificazioni e integrazioni, compresi le misure restrittive relative al commercio di certi prodotti e tecnologie, il congelamento di fondi e delle risorse economiche di certe persone ed entità e il regime relativo al trasferimenti di fondi.

Vale la pena ricordare che, fino all'adozione di nuovi atti normativi, resta in vigore anche l'impianto delle sanzioni degli Stati Uniti d'America nei confronti dell'Iran, che, come noto, comprende certe sanzioni cosiddette 'secondarie', con efficacia extraterritoriale, che possono essere imposte anche a società non-USA che realizzano transazioni con l'Iran in certi settori industriali. Peraltro, le autorità statunitensi hanno sottolineato, in una loro nota, che *'nothing is agreed until everything is agreed'* e che resteranno in ogni caso in vigore le sanzioni nei confronti dell'Iran legate a terrorismo, violazione dei diritti umani, missili balistici.

È dunque essenziale che gli operatori italiani che intrattengono relazioni commerciali e finanziarie con l'Iran continuino a **procedere con molta cautela anche in questa fase**, prestando attenzione, se del caso, non solo alla normativa dell'Unione europea in vigore, ma anche agli adempimenti richiesti dalla legislazione statunitense.



Per maggiori informazioni,
contattare:



Avv. Marco Padovan

mpadovan@studiopadovan.com



Avv. Marco Zinzani

mzinzani@studiopadovan.com

Studio Legale Padovan

Foro Buonaparte 54

20121 Milano

Tel.: +39 024814994

Fax: +39 0243981694